



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese

Chiusura estiva
Dal 4 al 18 Agosto

Prima riapertura
al
20 agosto

Sacro Monte di Varese

14° Cappella

Domenica 21 luglio 2002

ore 18,30

Echi e suoni delle Alpi

Concerto di alphorn e quartetto di corni

Melodie popolari e composizioni ispirate alla montagna (R: Strauss, F. Farkas ed altri)

Ospite solista

David Johnson, alphorn

Quartetto di corni:

Daniele Bicego
Sandro Ceccarelli
Andrea Paolocci
Ruggero Pari

"...E appunto nel ritmo architettonico della montagna è il suo recondito significato musicale..."

Ogni sera, l'arpeggio della luce, nel rito ardente del sole, fra ceri, coralli sullo smeraldo...Si rinvia la febbre degli estremi addii. Morte danzante, euforia di morenti, commiato di chi vuol imprimere a fuoco in chi resta il suo sorriso; canto del cigno, stella che sbatte prima di smorzarsi...E' rimasto un fragile raggio nella valle dove concorre l'ultima chiarezza della sera, e nella mente risponde, sensazione sonora, un timbro cavo, ipnotico, come di corno nell'orchestra. Poi si richiude nel silenzio notturno la fantastica scatola armonica della terra. Perché averla fatta brillare tanto se è tutto un sogno?"

In collaborazione con

Sezioni del Club Alpino di
Besozzo
Gavirate
Germignaga
Luino

Amministrazione Santuario
S.Maria del Monte

“INGRESSO” LIBERO

Il concerto si terrà anche in caso di cattivo tempo.



Dall' articolo
“**intuizioni Alpine**”,

Rivista del
Club Alpino Italiano
1938
a firma di

Ettore Zapparoli

alpinista, scrittore e
musicista



Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Informazioni e materiale illustrativo in sede nelle serate di apertura



Il 2002 è stato dichiarato

L'Anno Internazionale delle Montagne: l'anno dell'uomo in montagna!

Le società alpinistiche ed escursionistiche ticinesi, con l'aiuto di sponsor, di altri enti ed altre associazioni organizzano un trekking particolare, unico nel suo genere, per valorizzare con una marcata componente umana l'Anno Internazionale delle Montagne: un trekking che si sviluppa lungo il confine dei Cantone Ticino, per sentieri e rocce, lungo 40 tappe, alla ricerca di incontri, conoscenze ambientali, apprezzamenti culturali. Camminare tra confine e cielo, per...

...**incontrare** una flora vastissima, dalle orchidee delle zone mediterranee ai licheni d'alta quota (il Ticino, climaticamente inserito fra l'arco alpino e la pianura padana, presenta una notevole ricchezza di piante endemiche),

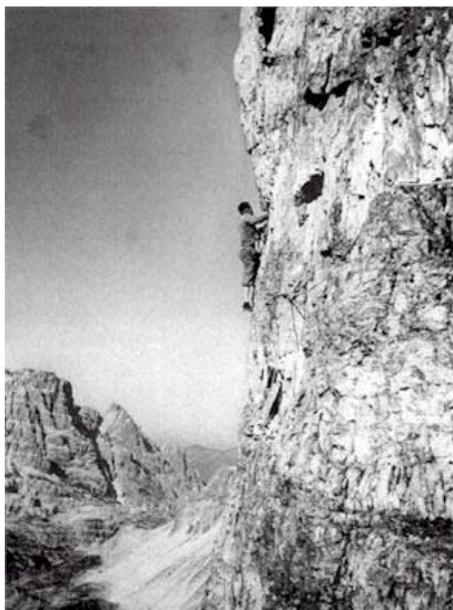
...**ammirare** nel territorio gli affioramenti dei vari periodi geologici del Ticino, dal giurassico dei Breggia a sedimenti più recenti (il Ticino offre in diverse regioni la possibilità di vedere, in superficie, testimonianze di fatti avvenuti milioni di anni fa),

...**meravigliarsi** del genio umano, che ha costruito nevère, adattato sprùgh, e realizzato ponti arditi, fortificazioni e sbarramenti idroelettrici (il Ticino è una regione che, lungo poco più di 100 km, presenta una vastissima gamma di forme di insediamento),

...**apprezzare** panorami di rara bellezza (il Ticino con le sue vertiginose cime che, nell'oro dei sole mattutino o nella luce infuocata dei tramonti, regalano sensazioni mozzafiato, e con i torrenti, le cascate e i laghetti alpini che trasmettono dolci emozioni),

...**sentirsi** parte, piccola ed effimera, ma importante, dell'universo.

TICINO
www.ticino-tourism.ch



DOLOMITI 2002

Un gruppo di ex allievi dei corsi di alpinismo in collaborazione con il CAI di Varese e in particolare con la scuola di alpinismo "Remo e Renzo Minazzi" ha pensato di organizzare per l'estate del 2002 una vacanza in Dolomiti. Il periodo di riferimento è

da **Sabato 3 a Domenica 11 Agosto 2002**

presso il
camping Sass Dìacia di San Cassiano

La zona è quella della Val Badia con il Sassolungo e il Gruppo del Sella nelle immediate vicinanze e non lontano da Marmolada, Tofane e gruppo del Civetta. La vacanza è aperta ad alpinisti, escursionisti e a tutti coloro che frequentano e amano la montagna.

Per informazioni ed adesioni:

Palma 328 4330133
Sabrina 339 1531321.



gruppo escursionistico



Le gite di luglio

DOMENICA 7 luglio

8^a ESCURSIONE: P.ZO CENTRALE

Ritrovo domenica 7 luglio - ore 6,30 piazzale Kennedy Viaggio in autobus: quota soci Euro 14,50 non soci Euro 16,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso: **Anna Orelli e Francesco Broggin**

SABATO, DOMENICA e LUNEDÌ 13-14-15 luglio 2002

9^a uscita ALPINISTICA : MONTE BIANCO ed escursionistica : GIRO ATTORNO AL MONTE BIANCO

Ritrovo sabato 13 luglio ore 7 piazzale Macello Viaggio in autobus :

Parte alpinistica : RISERVATA AI SOLI SOCI max : 20-25 persone.

Indispensabili : abbigliamento da alta montagna, casco, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, occhiali da alta montagna, pila frontale, documento di identità valido per l'espatrio Informazioni ed iscrizioni e quote in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Edoardo della Costa e Silvano**

Parte escursionistica : APERTA ANCHE AI NON SOCI

Informazioni ed iscrizioni e quote in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Piera Martignoni e Pinuccio Spino**

DOMENICA 28 luglio 10^a ESCURSIONE: TRAVERSATA VAL D'AGNEL-VAL NATONS

Ritrovo domenica 28 luglio - ore 6,30

piazzale Kennedy Viaggio in autobus quota soci Euro 15,50 non soci Euro 17,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Paolo Belloni e Laura Bradanini**

DOMENICA 1^a settembre 11^a ESCURSIONE: COLLE DELLA BOTTIGIA

Ritrovo domenica 1^a settembre - ore 6,00 piazzale Kennedy Viaggio in autobus quota soci Euro 14,50 non soci Euro 17,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Angelo Broggi e Paolo Rossi**

ITINERARI

TRAVERSATA A TEMA GEOLOGICO-FLORISTICO

VAL D'AGNEL-VAL NATONS per la FUORCLA DIGL LEGET m. 2711

(Julierpass) dislivello : in salita m. 480 ; in discesa m. 940 tempo di percorrenza complessivo ore 5 difficoltà : EE L'itinerario proposto attraversa zone geologicamente molto differenti con presenza di rocce molto diverse : dolomie, calcari fossiliferi, brecce, graniti, gneiss, basalti, carbonati, serpentini e vulcaniti. Il modesto dislivello di salita ci permetterà, con l'aiuto di qualche socio più esperto, di spingere il nostro spirito di osservazione a cogliere il rapporto esistente tra il substrato roccioso e quindi la composizione e l'acidità del terreno, e la flora che vi cresce. Abbiamo scelto di inserire la traversata in piena estate per poter godere della fioritura a più alte quote di specie quali saxifraga, genziana, achillea, arnica montana, ranuncolo alpestre e chissà cos'altro !. Da la Veduta (in prossimità dello Julierpass, m. 2233) si risale la Val d'Agnel in direzione nord fino a quota m. 2500. Si prosegue

ora in direzione est raggiungendo la Fuorcla digl Laget (m. 2711) punto culminante dell'escursione. Si scende al sottostante laghetto e si percorre in discesa la Val Natons quasi interamente. Prima di arrivare a Marmorera si devia a sinistra e si prosegue la discesa verso Bivio (m. 1769).

COLLE DELLA BOTTIGIA m. 2607 (val d'Egua - laterale della Valsesia)

Dislivello : m. 1303 Tempi di percorrenza : in salita ore 4,30; in discesa ore 3 Difficoltà : E Da Carcoforo (m. 1304) ci si dirige verso il fondovalle del Trasinerà raggiungendo le baite delle Coste. Si attraversano successivamente il Rio Giovanchera ed il Rio Massero arrivando al pascolo dell'Alpe Chignolo. Superate le baite si prosegue su bella mulattiera fino al pascolo che precede l'Alpe Fornetto (m. 1926; ore 1,45). Poco più in alto un bivio conduce alla baita di Casera Nuova (m. 2081); si devia a destra e si arriva all'Alpe Massero, ora rifugio del Parco Naturale Alta Valsesia (m. 2082 ; ore 2,15), da dove il panorama sulla valle è stupendo. Si prosegue, superando caratteristici lastroni di granito, fino alle propaggini del Montevecchio. Sulla destra si innalza un crinale, che funge da ingresso al "Vallone della Bottiglia", una depressione, quasi sempre innevata, che porta al Colle della Bottiglia, incassato fra le vette del Pizzo Quarazzola (m. 2802) a nord ed il Pizzo Montevecchio (m. 2790) a sud. (ore 4,30). L'occhio spazia dalla Piramide Vincent allo Stralhorn; sotto, in Val Qurazza, si osserva la cascata delle Pisse e sulla sinistra la strada che porta al Colle del Turlo passando dal bivacco Lanty. La discesa avverrà per lo

La grande abbuffata

Grande favore dei Numi a beneficio dell'accoppiata Broggin - Orelli che in questa stagione stanno facendo una **grande abbuffata** di organizzazioni escursionistiche. Tre uscite su cinque hanno visto il loro autorevole e gradito **imprimatur**. E non è finita ! Gratifica a cotanto impegno una giornata ideale per la traversata S. Bernardino Nufenen attraverso la bocchetta di Curciosa onorata da grandissima affluenza. Ritorno del pullman bipiano (74 partecipanti).

Oltre a tante facce nuove, abbiamo notato con piacere come sia ormai da considerarsi una costante la presenza del parentado dell'Olimpo sezionale. Quando la Fortuna aiuta gli audaci ! Una gita che si sarebbe annoverata fra gli itinerari "standard" tutt'al più ricordati fra quelli lunghi lunghi ... lunghi, con il beneplacito della neve caduta di recente e che abbiamo potuto calpestare immacolata per buona parte della parte alta, si è trasformata in evento degno di memoria anche per lo scenario quasi invernale che ci circondava.

Grande spolvero per le cime circostanti in particolare per il Ferrè ed il Tambò "appena" sopra di noi. Entusiasmi e buon umore largamente diffusi e congratulazioni all'organizzazione. La valle "eterna" che ci separava dalla meta, con lo scavalco di alcuni residui di imponenti valanghe ha sfilacciato il gruppo, senza qualche problema per il servizio scopa per sedare alcuni "capricci infantili" che alla fine costringevano i più ad una lunga attesa prima di poter imboccare la strada di casa. Quindici giorni dopo, altra gran bella giornata per una cima altrettanto eccezionale. Il

Continua (per chi vuole) a pag 6



Venerdì 14 giugno 2002, con gli echi de "La Montanara" cantata dal Coro Valtinella e con un buon brindisi ed un intrattenimento conviviale offerto dalla sezione di Varese del CAI, si è felicemente concluso il Corso di Storia della Montagna che l'Università dell'Insubria e il CAI di Varese hanno promosso quale principale iniziativa per l'Anno Internazionale delle Montagne - 2002. Possiamo dire con sicura consapevolezza e senza alcuna presuntuosa esagerazione: è stato un grande successo!

Alcuni aspetti meritano di essere segnalati:

primo, si è avuto un concorso straordinario di docenti specializzati, accuratamente selezionati e coordinati dal prof. Luigi Zanzi dell'Università di Pavia; sono venuti a Varese, da più Università d'Europa, a trattare tutti insieme dei problemi della storia della montagna, da Trento, da Innsbruck, da Bayreuth, da Ginevra, da Zurigo, da Grenoble, da Strasburgo, da Milano, da Torino, da Genova, da Firenze, da Perugia, da Roma;

secondo, si è dato avvio ad una nuova storia della montagna scritta dal punto di vista "interno" alla montagna e proprio dei popoli montanari, non più dall'esterno, cioè secondo lo sguardo degli uomini di città;

terzo, come ha riconosciuto il prof. Paul Guichonnet dell'Università di Grenoble, uno dei padri fondatori della "vecchia" storia delle Alpi, la prospettiva proposta, con diversi suggerimenti problematici, in questo

della tecnica, ecc.

quinto, di grande rilievo è stato anche il messaggio scaturito da tale Corso con riguardo all'importanza del salvataggio dell'ambiente montano per la salvezza

della bio-diversità in tutto il mondo; nonché con riguardo a precise indicazioni sull'indispensabile ruolo dei popoli montanari e della loro cultura nella salvezza della montagna (di grande significato l'intervento-intervista di Reinhold Messner);

sesto, carattere distintivo di tale Corso è stato l'intervento in Università anche dei più grandi alpinisti del momento, alcuni dei

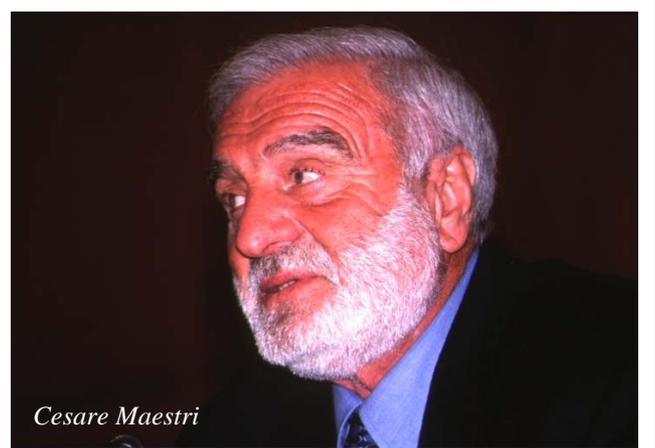
quali hanno tenuto così la loro prima "lezione" in Università: Walter Bonatti (un grande evento di testimonianza di valore morale anche per l'alpinismo dell'avvenire), Alessandro Gogna, Kurt Diemberger (una serata da ricordare non solo per il racconto dello spettacolo



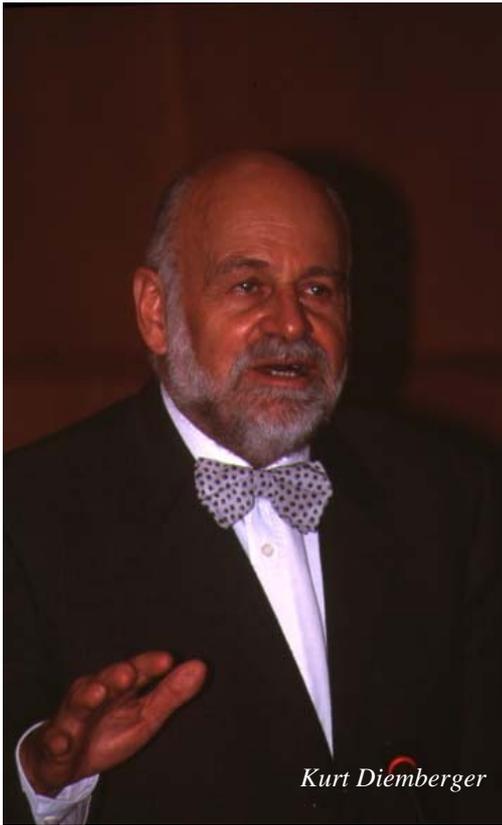
Riccardo Cassin e costumi Walser

Corso di Storia della Montagna secondo le linee elaborate principalmente dal prof. Luigi Zanzi va considerata la "nuova" storia della montagna, che sarà compito della generazione attuale portare a fecondi sviluppi, provocando anche l'interesse delle più giovani generazioni;

quarto, di grande importanza è stata la multidisciplinarietà dei temi trattati: dalla fisica alla geologia, dall'ecologia alla mineralogia (con il prezioso contributo a n c h e dell'Associazione Mineralogica Varesina), dall'economia all'antropologia, dalla sociologia alla storia



Cesare Maestri



Kurt Diemberger

na, invitando anche il CAI e nuova collaborazione in tal senso. Con le guide si è dialogato a festa in un intrattenimento conviviale graziosamente predisposto da alcune rappresentanti in costume delle comunità Walser di Gressoney e Macugnaga;

ottavo, si è avuta occasione anche di accogliere a Varese "in Università" Nawang Kunga Sherpa, proveniente dall'Himalaya, che ha curato una sua "lezione" sul villaggio Sherpa di Yilajung nel Khumbu;

nono, felicissima è stata anche la realizzazione di una serata musicale che ha riscontrato un'esecuzione di altissima qualità, ad opera dell'orchestra "I Filarmonici" di Verona diretta da Denise Fedeli, del Concerto in Mi bemolle maggiore K. 417 di Wolfgang Amadeus Mozart e della Sinfonia in Re maggiore n. 73 "La

pubblico nella giornata finale il nostro Presidente Vittorio Antonini, ha già bandito una borsa di studio di 500 € per uno studente dell'Università dell'Insubria che si segnali per una



Nawang Kunga

delle avventure montane sull'Everest e sul Makalu, ma anche come evento teatrale, regista e attore un Kurt indimenticabile), Gino Buscaini e Silvia Metzeltin (una lezione di "coppia" di grandissimo valore, anche morale, su come arrampicare per capire la storia della natura), Riccardo Cassin (il "grandissimo" alpinista "senza guide" che ha fatto un elogio straordinario alle guide di montagna), Cesare Maestri, Mario Conti, Agostino Da Polenza (finalmente si è avuta testimonianza dell'importanza scientifica della "piramide" realizzata dall'Italia in una valle dell'Himalaya vicina all'Everest), Reinhold Messner (che ha lanciato la sfida ai giovani perché si facciano "imprenditori" di una nuova vita montana in montagna), Beat Perren (che ha mostrato la sagace invenzione tecnologica di un uomo di montagna nel soccorso alpino con elicotteri);

settimo, anche le guide di montagna sono intervenute in Università: Claudio Schranz di Macugnaga, Arturo e Oreste Squinobal di Gressoney, Alberto Paleari, Erminio Sertorelli, i quali tutti insieme hanno discusso sui nuovi ruoli culturali ed educativi della guida alpi-

Caccia" di Joseph Haydn. Un vertice di poesia è stato raggiunto nell'interludio con un recital di liriche in lingua Walser di Anna Maria Bacher;

decimo, la stessa Università dell'Insubria, e particolarmente la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, si è ritenuta "impegnata" dagli esiti di questo Corso a far sì che in futuro l'Università dell'Insubria diventi sempre più un'Università quanto meno delle Alpi Centrali, per divenire, se possibile, la più importante Università delle Alpi in Europa (il nostro CAI, come ha reso noto al

ricerca di laurea su temi di montagna). Con tali auspici il CAI è lieto di poter trarre un proprio consuntivo del tutto positivo con riguardo a tale iniziativa che ha costituito l'impegno centrale del programma di celebrazioni per l'Anno Internazionale delle Montagne - 2002 a Varese e che siamo fieri di poter constatare aver ricevuto un amplissimo riconoscimento di eccellenza in campo nazionale ed internazionale, quale una delle più importanti iniziative culturali di tutto



E. Vaccari, S. Metzeltin, G. Buscaini

escursionismo

Continuazione da pag 3

Monte Zerbion. Buona partecipazione con recupero di gittanti lungo tutto il percorso, compreso il nostro presidente già in assetto vacanziero. Il percorso forse giudicato troppo breve per essere effettuato dalla normale partenza condivisa da tutti i comuni mortali ha consigliato il capogita ad iniziare l'escursione dal centro di Antagnod. Raggiunto, dopo una mezzoretta di salita, il pullman che nel frattempo ci aveva preceduto, iniziava la non impegnativa ma molto appagante salita vera e propria. Costante una bellissima visione della testata della val d'Ayas e della sua cornice di 4000 che a poco a poco, salendo, si concedevano alla nostra ammirazione. Dal Colle della Portola in poi la visione del fondovalle si faceva ancora più interessante comprendendo anche a Sud/Ovest la Val d'Aosta, da Verres fino ad Aosta ed oltre. E' stato bello verificare sul campo alcuni dei concetti sviluppati durante il Corso di Storia della Montagna appena concluso. Erano lì da leggere come in un grande libro da sfogliare ma soprattutto da capire e custodire con premura e tanta buona volontà da parte di tutti. Senza particolari zavorramenti la cima si è presentata sorprendentemente vicina. Aveva ragione il Gianni ad allungare il brodo. Davvero da "enciclopedia" il 360° che si offriva ai nostri occhi. Dalle montagne del Parco del Mont Avic fino alla Capanna Margherita sul Rosa passando per l'Emilius, la sorellina Becca di Nona, il Gran Paradiso con la Grivola, il Gruppo del Ruitor, Il Cervino in un primo tempo ombroso, il Breithorn, i gemelli Polluce e Castore ed i Lyskamm. Gran brutta sorpresa invece, ci attendeva all'arrivo al pullman. Folla chiassosa domenicale con accompagnamento di ogni confort per vivere una "bella giornata all'aria aperta". Aria peraltro di cui abbiamo sentito la mancanza all'interno di un pullman tanto rovente quanto inefficiente nelle dotazioni di sopravvivenza.

Un grande impegno dell'autista che si è prodigato in sortilegi di ogni specie per quietare le rimostranze del popolo viaggiatore, ci ha condotto ad accogliere come un piacevole refrigerio i 35 gradi all'ombra del tanto agognato piazzale Kennedy. Una volta c'erano gli "strapuntini",

Gruppo senior



La pagina di DvV

Il mese di maggio del Gruppo Senior si è svolto sotto il segno della variabilità, qualche sprazzo di sereno e molta pioggia. Abbiamo già parlato nel notiziario di giugno dell'annullamento, tradizionale e quasi inevitabile, della gita al Monte San Primo, quest'anno e tutti gli anni precedenti a causa di maltempo. La settimana seguente (9 maggio) era in programma una gita in Liguria, da Arenzano al Rifugio Gilwel. Le previsioni meteo lasciavano pochissima speranza in un tempo sopportabile, ma, nonostante ciò, una ventina di irriducibili ed incurabili ottimisti non ha voluto rinunciare all'escursione. Arrivati in Liguria hanno inventato una modifica dell'itinerario, una variante con molte grotte, gallerie ed altre strade coperte per evitare il peggio. Una grande ed inaspettata sorpresa è arrivata poco dopo mezzogiorno: un sole splendente, che premiava il coraggio dei gittanti con una bel pomeriggio in spiaggia. Il bel tempo ha retto fino al ritorno in pullman quando al Passo Turchino il maltempo, ancora una volta, ha preso il sopravvento. Pioveva anche durante l'incontro di primavera, tenutosi il 23 maggio a Cuasso al Monte. Così, niente camminata da Porto Ceresio a San Salvatore (questa volta raggiunto direttamente in auto) e niente partita di calcio (come l'anno scorso), nonostante la vicinanza di un campo sportivo ben attrezzato. Grazie e complimenti a tutti i cuochi, ai padroni di casa Franco e Renato e, specialmente, al Comune di Cuasso e agli alpini locali che gestiscono in ottima collaborazione la struttura che ci ha offerto tanta ospitalità. Per cambiare musica, il raduno regionale dei senior si è svolto in perfette condizioni meteorologiche. Per me, l'Alpe Viceré è stata una gradevole sorpresa: che bel posto e così vicino! Solo la solita disastrosa connessione stradale tra Varese e Como è un grave intralcio, direi quasi un incubo. Per fortuna eravamo in pullman ed in buona compagnia. Il tempo corre velocemente e solo l'autista è costretto a preoccuparsi dei problemi di traffico. Circa seicento senior erano riuniti e tanti di loro hanno fatto la camminata verso la capanna Mara e il Monte Bollettone. Per la discesa il nostro gruppo ha scelto una delle ben note "varianti Alliaud", questa volta una spezie di direttissima alla baita Patrizia su tracce di sentiero con passaggi quasi

verticali. Bello ma non sempre molto agevole. Siamo stati seguiti da un gruppo del CAI Boffaloro, ingenuo ed ignaro della natura del fenomeno "variante Alliaud". Sono stati bravi, non hanno battuto ciglio. Momento magico della giornata: il nostro Domenico, anni 84, è stato premiato per il suo quinto posto nella graduatoria dell'anzianità. Ha festeggiato il suo premio con uno scatenato ballo sul tavolo. L'ultima beffa del mese di maggio era la notturna al Forte di Orino con luna piena, programmata per il sabato 25 maggio. Durante tutta la giornata pioveva ed il cielo era coperto di nuvole dense. Logicamente abbiamo rinunciato alla gita, ma quando, verso le undici di sera, sono uscito da casa per portare fuori i miei cani non c'era più una sola nuvola e la luna piena rideva maliziosamente. Però, troppo tardi...

Daniel

PROGRAMMA GITE

21ª GITA – Giovedì 11 luglio Cima Verosso (2444 m) (Val Bognanco)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,30.

Fermate: Ferrovia Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15, Malnate (casa del capogita) ore 7,20
Mezzo di trasporto: Auto proprie
Difficoltà: E
Dislivello: Salita e discesa 800 m
Tempo di percorrenza: Salita ore 3, discesa ore 2
Accompagnatori: Emilio Cremonesi
Quota: Euro 15 (stimato + spese per autostrada)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Gravellona Toce, uscita Domodossola, Bognanco, San Lorenzo, Graniga, S. Bernardo, posteggio dietro la chiesa.

Itinerario: Dalla Chiesetta di San Bernardo si segue il sentiero che rimonta il boscoso crestone orientale e, raggiunta la Costa del Dente, si procede verso la vetta su pendii sassosi.

22ª GITA – Giovedì 18 luglio Lago Morasco - Passo Nefelgiu - Ponte di Val Formazza

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30.

Fermate: Ferrovia Nord ore 6,55, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,10

Mezzo di trasporto: Pullman
Difficoltà: E

Dislivello: Salita 840 m, discesa 1293 m

Tempo di percorrenza: Salita ore 2,30, discesa ore 2,30
Accompagnatori: Ellen & Daniel van Velzen *Quota:* Euro 15 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Val Formazza, Lago di Morasco *Itinerario:* Dalla diga del Lago Morasco (1743 m) ci si porta verso sud per raggiungere l'Alpe Nefelgiu, poi salendo gradualmente nel Vallone di Nefelgiu per arrivare al passo omonimo (2583 m). Si scende ripidamente verso il Lago Vanino, dove si trova il Rifugio Margaroli (2194 m). Da qui si scende nella direzione est fino al Sagerboden (1772 m) e poi al Ponte di Val Formazza (1286 m).

23ª GITA – Giovedì 25 luglio

Traversata Cheneil - Col di Lana - Saint Jacques (AO) *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6.00, partenza ore 6,15, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,25, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 780 m, discesa 1050 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3, discesa ore 2,45

Accompagnatori: Franco Riccardi & Antonio Farè *Quota:* Euro 17 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Alessandria, Greggio, Santhia, Vall d'Aosta, uscita Chatillon, Valtournanche, Alpe Barmaz *Itinerario:* Partendo dalla conca dell'Alpe Barmaz (2030 m) ove termina la strada che sale da Valtournanche si attraversa un ponticello sul torrente Cheneil e in 10 minuti si raggiunge la bellissima conca di Cheneil (2105 m). Da questo luogo ove si trova la casa di Carrel, è possibile ammirare il Cervino, Les Grandes Mourailles e il Dome de Tsan. Il sentiero no.1 sale verso sud-est. Poco prima del ex-Alpe Champsec (2280 m) si lascia il sentiero per il Grand Tournalin e continuando per

l'alta via no.1 si raggiunge l'ampia sella del Passo delle Fontanette (Colle des Fontaines-2697 m). Girando attorno alle propaggine della Becca Trecare per le alte balconate del vallone di Chamois si raggiunge il Col di Nana a quota 2775 m dopo circa 3 ore di cammino. Da qui si

può raggiungere la Becca Trecare (3033 m) in circa 30 minuti con bellissimo panorama. Al Col di Nana è prevista la sosta per il pranzo. D'ora in poi il percorso si svolge in discesa per il Vallon de Nana toccando le alpi superiori e inferiori del Tournalin e di Nana raggiungendo quindi Saint Jacques dopo ore 2,45 dal colle.

24ª GITA –

Giovedì 1 agosto

Alpe Gruina - Passo Gries - Novena - Alpe Gruina (Val Bedretto)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,55, Cimitero Belforte ore 7,05

Mezzo di trasporto: Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 470 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2,30, discesa ore 2,30 *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quota:* Euro 14 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Gaggiolo - Mendrisio - Bellinzona - Airolo - Val Bedretto *Itinerario:* Percorso ad anello nell'alta Val Bedretto, passando tra il Rif. Corno, il Passo Gries, il Passo Novena, in concomitanza con la festa nazionale svizzera.

25ª GITA – Mercoledì 28 agosto - venerdì 30 agosto

Tre giorni dalla Val Bregaglia alla Val Masino

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00 *Fermate:* Stazione Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15 *Mezzo di trasporto:* Pullman (mini) *Difficoltà:* EE *Accompagnatori:* Ellen & Daniel van Velzen

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Como - Lecco - Collico - Chiavenna - Dogana Castasegna - Val Bregaglia - Vicosoprano (CH)

Itinerario:

1° giorno: Funivia Lago di Albigna (2165 m) - Rif. Albigna (2331 m) - Passo di Zocca (2749) - Rif. Allievi-Bonacossa (2358 m) = 4 ore

2° giorno: Rif. Allievi-Bonacossa (2358 m) - Passo dell'Averta (2540 m) - Passo Qualido (2647 m) - Passo Camerozzo (2765 m) - Rifugio Gianetti (2532 m) = 6 ore

3° giorno: Rifugio Gianetti (2532 m) - Bagni di Masino (1165 m) = 3 ore

Previsione costi: Visto le esperienze dell'anno scorso, si prevede un costo totale (trasporto, mezza-pensione nei rifugi, più piccole spese) di circa Euro 100 p.p. Informazioni definitive verranno date direttamente ai partecipanti dopo le prenotazioni dei rifugi.

26ª GITA – Giovedì 5 settembre

Bivacco Laggin da Simplon Dorf (CH)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,55, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,10 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 960 m

Tempo di

percorrenza: Salita ore 3, discesa ore 2,30

Accompagnatori: Gino Molinari, Giorgio Merlo, Mansueto Ossola *Quota:* Euro 15 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Varzo - Simplon Dorf (CH) *Itinerario:* Partendo dal grazioso paesino Simplon Dorf (1460 m) si prende il sentiero a sinistra

con segnaletica B e R. Si sale su un comodo sentiero ben ombreggiato sino alla Cappella di S. Antonio (2060 m, ore 1,30), dove già si può ammirare un ampio panorama. Da lì si pro-



La capanna Allievi



Ambiente di Albigna

alpinismo Giovanile

Come potete vedere i vostri nominativi sono stati inseriti nell'elenco per la spedizione del notiziario, è una cosa bella ed importante perchè così potrete avere un contatto mensile con la nostra sezione, ed oltre a conoscere gli appuntamenti e gli eventi del nostro club, potrete anche inviare, al sito del cai, le vostre idee o i vostri scritti che sarà cura della redazione del notiziario pubblicare. Le scuole sono finite, finalmente!! e sempre finalmente tutti voi potrete godere chi al mare chi in montagna le più che meritate vacanze, anche l'alpinismo giovanile, gli accompagnatori perlomeno, fanno un periodo di riposo, dopo le ultime uscite di Bergamo, Raduno regionale ed il recupero della gita

in val Formazza rinviata per il tempo non proprio bello che ha caratterizzato la primavera, il prossimo appuntamento è per il 7e8 di settembre, una due giorni dunque con pernottamento al rifugio Castiglioni al Devero, grandi cose stanno preparando per voi gli accompagnatori, non posso al momento anticipare nulla ma si parlava di corde, imbraghi e moschettoni Perciò, bimbi belli e bimbe ovviamente, segnatevelo sul calendario, subito, prima di partire per le vacanze: TELEFONARE AGLI ACCOMPAGNATORI O AL CAI AI PRIMI DI SETTEMBRE!!!! per gli accordi finali. A proposito di Raduno, vi starete domandando come ci siamo classificati nelle varie prove, siamo al 14° posto con 342 punti su

21 sezioni presenti, lasciando dietro noi sezioni come Abbiategrosso, Montevecchia, Olgiate Comasco, Concorezzo, Valle di Intelvi, Asso e Olgiate Olona. Mentre per la classifica di categoria, visto che avevamo solo partecipanti di categoria A, la sezione di Varese con la squadra con il pettorale N° 70 composta da **Giacomo Longhi, Valerio Lange' e Andrea Achini** si è classificata nientemeno che al 7° posto su ben oltre 80 squadre partecipanti. Complimenti, complimenti davvero, per il Raduno 2003 vedremo di prepararci ad una scalata della classifica, Chiudo l'articolo augurando a tutti ed a nome di tutti gli accompagnatori della sezione **BUONE VACANZE!!! E ARRIVEDERCI A SETTEMBRE.**

Gigi

Sottosezione di
GAZZADA SCHIANNO
Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Sabato e Domenica 6-7 luglio. Dal Passo Gardena al Passo Pordoi.

Partenza: ore 6 di sabato dal p.le Iper Gbianchi e transito da Carnago alle ore 6,10. Quote: Soci € 72 – non Soci € 75. La quota comprende viaggio di A/R in pullman, cena, pernottamento in albergo in camere multiple e prima colazione. Supplemento per camera doppia € 10 per persona. E' obbligatoria l'assicurazione infortuni e R.

C. individuale. Per chi sprovvisto dovrà versare la quota maggiorata di € 5. Per l'itinerario vi rimandiamo al precedente notiziario.

Domenica 21 luglio. In tale data avremmo voluto proporre una gita prima del consueto periodo di ferie ma, visto l'esito negativo dei precedenti anni per l'approssimarsi delle vacanze, si è deciso quest'anno di soprassedere. Sarà

comunque possibile aggregarsi a qualche socio che non rinuncerà ad una gita in auto. Per questo sarà opportuno contattare la sede nei giorni immediatamente precedenti.

ATTIVITA' CULTURALE

Le Poste Italiane in questi ultimi mesi lasciano molto a

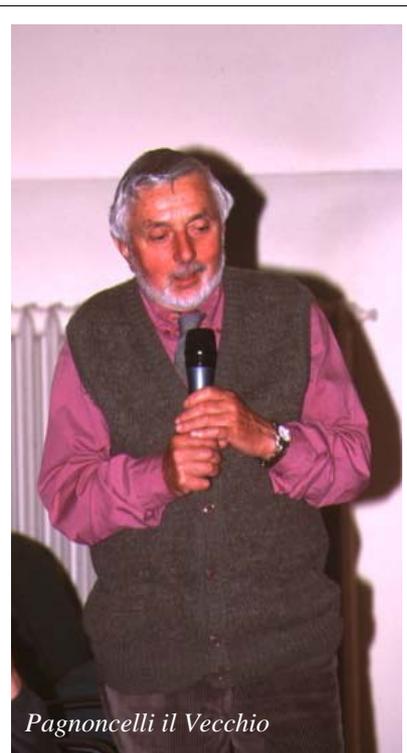
CHIUSURA ESTIVA

Nell'augurare a tutti i nostri amici una rilassante vacanza comuniciamo che **la nostra sede rimarrà chiusa per ferie dal 6 al 23 agosto compresi.**

desiderare nel recapitare in tempi ragionevoli il Notiziario. Non sappiamo pertanto se la notizia di seguito riportata giungerà per tempo. Ci scusiamo comunque con i soci per non averla potuta pubblicare sul precedente notiziario.

Giovedì 4 luglio – ore 21,15. Come lo scorso anno i giovani dell'Oratorio di Gazzada hanno

inserito nel loro programma estivo una serata dedicata alla montagna. Ben lieti di essere ospitati abbiamo coinvolto l'amico Pagnoncelli che presenterà una rassegna di diapositive dal titolo *"Due generazioni in montagna"*. Una passione che acco-



Pagnoncelli il Vecchio